

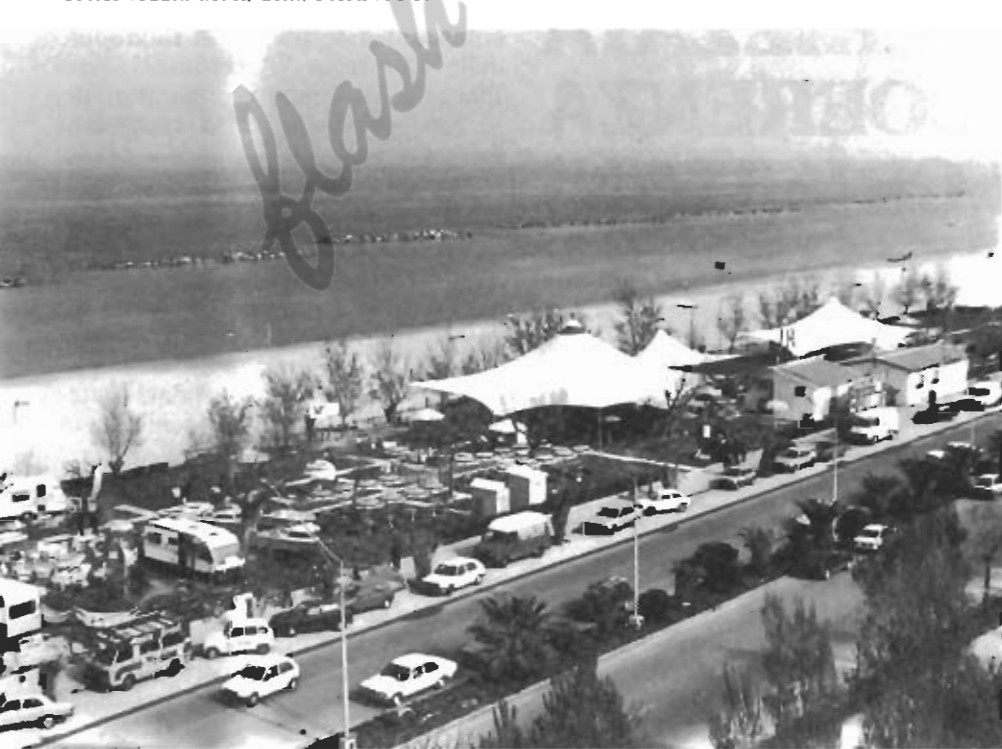
TURISMO '85 TUTTO O.K.?

di Alberto Perozzi

foto Sgattoni



Sopra: le autorità presenti all'inaugurazione: l'assessore regionale Dr. Paolucci taglia il nastro. Sotto: veduta aerea della Fiera AUT.



Speranze nuove e formule vecchie. Si potrebbe etichettare così il turismo balneare. Nel centro vacanziero più importante si respira in questo periodo aria di fiducia. Gli albergatori hanno l'occasione di avvicinare i politici responsabili del settore e si confrontano anche con gli altri operatori che svolgono attività collaterale. L'occasione viene offerta loro dalla Fiera Out, allestita quest'anno con un tocco di sagra paesana ma ciò nonostante saldamente piazzata nella classifica nazionale delle manifestazioni commerciali che puntano sul turismo e riflettori dell'interesse industriale e produttivo. Quello di oggi è quasi un meeting folkloristico ma potrebbe diventare a media scadenza manifestazione di importanza europea.

Rimangono però del turismo in genere le formule logore di una programmazione vecchia prima di nascere. Le esperienze, anche quelle di altre località sembrano non averci insegnato molto; si rincorre infatti il potenziale cliente, indeciso se fermarsi o meno sotto le nostre palme, facendo brillare lo specchietto dei concorsi di bellezze e dei tornei sportivi minori. Meglio questi che quelli, sicuramente, ma sempre poca cosa, a fronte di iniziative più ampie e di miglior prestigio, annunciate dalle località concorrenti.

Ad inaugurare la Fiera Out, giorni fa, c'erano Assessori, Consiglieri, Presidenti e Sindaco: l'ottimismo non difettava. Tra i padiglioni ben ordinati, ammirando i prodotti e le attrezzature che dovrebbero contribuire a rendere piacevole la vacanza estiva, la notizia più commentata era quella appresa dal Presidente dell'Associazione Albergatori, Marcello Camisconi: da Pasqua a giugno, non meno di 14 mila presenze. Una previsione oltremodo ottimistica ma sostenuta da elementi concreti. Alcuni congressi nazionali, le prenotazioni arrivate fino ad oggi ai diversi alberghi, le richieste di Agenzie estere.

Un buon raccolto, indubbiamente, per una semina che aveva visto impiegate scarsissime risorse. Appariva contento lo stesso dr. Paolucci, Assessore Regionale al Turismo, facile profeta troppo spesso inascoltato, che da anni punta il dito accusatore sulle incertezze e la scarsa professionalità di molti operatori e programmatori.

"Se non fosse per il rifiuto ad ogni dibattito e confronto, da anni opposto ai tentativi di instaurare un dialogo anche critico, le scelte sarebbero diverse. E questa la frase riassuntiva raccolta tra i visitatori della Mostra Out, quelli più vicini ai dirigenti dell'Associazione Albergatori. Una verità anche questa, alla quale però si ribatte con malcelata spregiudicatezza da parte dei politici: "se il turismo non decolla decisamente verso quote più alte, la colpa è anche (soprattutto, rincarano i più espliciti) degli albergatori miopi, che si affannano a garantirsi guadagni sproporzionati, senza curare l'immagine, la professionalità, il rapporto di cortesia".

Esiste la speranza di migliorare che poggia su alcune considerazioni valide. Il turismo italiano sta superando, sia pure con qualche fatica, la pausa protrattasi